



AUTOMOBILE CLUB MACERATA

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO ESERCIZIO 2013**



Signori Soci,

nella mia qualità di Presidente dell'Automobile Club Macerata Vi do il benvenuto all'odierna assemblea e Vi ringrazio per la Vostra significativa presenza.

Con la presente relazione sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2013 che è redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Macerata e che è sintetizzato dai seguenti dati contabili:

risultato economico = € 37.261,73

totale attività = € 227.427,81

totale passività = € 1.278.329,17

patrimonio netto = € (1.050.901,36)

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss c.c., è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la presente relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E' opportuno precisare che l'Ente sta continuando ad adottare una politica volta all'ottimizzazione dei costi ed un rilancio dello stesso che dall' anno 2010 continua a dare i suoi frutti.



La crisi, orami divenuta realtà, sta rendendo sempre più arduo il compito che ci eravamo prefissati, si evidenzia infatti il calo dell'attività di assistenza automobilistica , nello specifico le pratiche effettuate con lo STA.

Si sottolinea che si è provveduto ad effettuare un analitico controllo della situazione debitoria e creditoria.

Gli obiettivi che erano stati concordati con la Direzione sono stati interamente rispettati:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare i ricavi delle attività erogate dall'ente;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale;
- curare la formazione del personale interno;
- proseguire nel percorso di coinvolgimento dei delegati al fine di mantenere attivo il senso di appartenenza al marchio ACI e migliorarne l'attività associativa;
- in linea con le disponibilità economiche dell' Ente procedere ad una graduale ristrutturazione dei locali interni della sede al fine di offrire un ambiente più accogliente e professionale alla clientela;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2014.

Lo sviluppo della rete agenziale SARA nella provincia, a differenza di quanto prefissato, non è stato raggiunto. Sebbene l'Ente ha provveduto a individuare e fornire nominativi per l'inserimento di nuovi agenti e sub agenti , Sara assicurazione non ha concretizzato nuove collaborazioni. Al contempo l'attività dell' Agenzia Capo Sara ha subito una flessione nell' esercizio 2013 incidendo di conseguenza negativamente sui ricavi dell' Ente alla voce corrispettivi Sara. Rinnovo le mie preoccupazioni in relazione al ruolo degli Automobile Club provinciali nel ramo Assicurativo e la gestione dei portafogli Sara, ormai alla deriva ed in costante diminuzione; se la compagnia Sara non adotta una politica in grado di garantire una maggiore competitività nel settore R.C. Auto, la strada sarà



inevitabilmente quella del peggioramento a livello nazionale. E' utile, anche se scontato, sottolineare che l'unica strada percorribile è quella della fidelizzazione dei clienti che sempre più vogliono sentirsi tutelati e protetti dai costi sempre più crescenti in tutti i settori cardini della mobilità. Una presa di posizione della sede Centrale sarebbe auspicabile.

CONCLUSIONI

L'ente intende proseguire sulla strada sopra delineata con forte determinazione, incrementando i servizi in atto operanti e conducendo la stessa rigorosa politica di costi di gestione.

Devo puntualizzare che l'Ente, grazie al lavoro del Direttore, continua ad ottenere risultati positivi seppure fortemente condizionato dal precario quadro esterno di riferimento (crisi nel settore dell'assistenza automobilistica) e dalla scarsa forza lavoro a sua disposizione (l'AC ha infatti in servizio un solo dipendente più la figura del Direttore). Mi sento, inoltre ,in dovere di sottolineare che gli sforzi e l'impegno della Direzione e degli Organi politici dell'Ente per risanare l'AC Macerata sono in gran parte vanificati dall'enorme debito dell'AC accumulato negli anni scorsi dalle precedenti gestioni. La responsabilità e di conseguenza le modalità di recupero del danno arrecato dovrebbero essere equamente ripartita tra AC ed ACI ; questo non avviene dal momento che l'Automobile Club Macerata deve autonomamente farsi carico del debito accumulato e investire risorse , sforzi e risultati positivi della gestione attuale per ripianare il danno causato.

E' purtroppo mio obbligo, data la figura che investo, sottolineare, che questa stretta dipendenza dell' Ente alla contingente crisi economica e alle sue ripercussioni nei settori di attività rende fragile la sua struttura; gli Automobile Club sono privi di qualsiasi sostegno da parte del Governo, che mentre chiede equilibri gestionali non garantisce minimi trasferimenti di risorse pubbliche che troverebbero motivazione e legittimazione nelle molteplici iniziative che gli A.C. assumono sull'intero territorio nazionale:



- a) per la tutela degli interessi generali dell'automobilismo,
- b) per l'assistenza e la collaborazione agli Enti locali nel settore viario,
- c) per le iniziative assunte nel campo della prevenzione, sicurezza, educazione stradale e dell'assistenza tecnica,
- d) per i contributi offerti alle pubbliche Autorità in materia di elaborazione e condivisione di dati molto utili alla collettività e agli organismi pubblici e privati;
- e) per la programmazione di interventi in settori importanti della mobilità nazionale e locale.

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza, assicura il massimo impegno affinché si proceda verso nuovi indirizzi di crescita e lo sviluppo dei servizi già in funzione; ciò nell'intento di potere offrire agli utenti strutture sempre più efficienti, nonché risposte adeguate ai maggiori e nuovi bisogni di assistenza collegati all'uso dell'automobile. Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'art. 24 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2013.

Macerata, 04.03.2014

Il Presidente

Dott. Enrico Ruffini